



Bruxelles, 19 novembre 2018
(OR. en)

14411/18

SOC 715
EMPL 535
ECOFIN 1064
EDUC 430

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Valutazioni tematiche su "Aspetti sociali della digitalizzazione" (CPS) e "Digitalizzazione e automazione del lavoro" (EMCO) - Approvazione dei messaggi chiave congiunti

Si allegano per le delegazioni i messaggi chiave congiunti trasmessi dal comitato per l'occupazione (EMCO) e dal comitato per la protezione sociale (CPS) in vista della loro approvazione dal parte del Consiglio EPSCO il 6 dicembre 2018.

Messaggi chiave delle valutazioni tematiche su "Aspetti sociali della digitalizzazione" (CPS) e "Digitalizzazione e automazione del lavoro" (EMCO)

Gli effetti combinati del progresso tecnologico, del cambiamento demografico e della globalizzazione stanno trasformando la vita moderna. L'aumento della digitalizzazione, l'automazione e lo sviluppo dell'economia delle piattaforme digitali stimolano trasformazioni del mercato del lavoro con implicazioni potenzialmente rilevanti per i sistemi di protezione sociale. Tali trasformazioni offrono nuove opportunità di lavoro e possono contribuire all'inclusione sociale, ma pongono anche determinate sfide. Le nuove forme di lavoro e i nuovi modelli operativi possono mettere in discussione i rapporti di lavoro, le condizioni lavorative e i sistemi di protezione sociale tradizionali.

Nel settembre 2018, come seguito ai lavori precedenti e nel quadro delle priorità della presidenza austriaca del Consiglio dell'Unione europea, il CPS ha proceduto a una valutazione specifica su "Aspetti sociali della digitalizzazione, con particolare attenzione al lavoro delle piattaforme", e l'EMCO ha esaminato il tema della "Digitalizzazione e automazione del lavoro", con particolare attenzione ai settori sanitario e assistenziale.

Da tali discussioni emergono i seguenti messaggi principali:

- Nei prossimi anni la percentuale dei lavoratori interessati dalle nuove forme di lavoro dovrebbe aumentare. L'esperienza acquisita fino a ora suggerisce che l'evoluzione tecnologica ha creato prodotti, mercati e lavori nuovi.
- La trasformazione tecnologica contribuisce a migliorare la sicurezza sul posto di lavoro e la qualità del lavoro grazie all'automazione di mansioni insalubri e tediose, nonché alla maggiore flessibilità. Tuttavia, comporta anche perdita di posti di lavoro in taluni settori. Per questo si dovrebbe fornire assistenza a coloro che rischiano di perdere il lavoro. I servizi pubblici per l'impiego e i sistemi di protezione sociale svolgono un ruolo fondamentale sostenendo i lavoratori durante la transizione e contribuendo all'inclusione sociale.
- Maggiormente a rischio di perdita di lavoro sono i lavoratori poco qualificati. Migliorare le abilità e le competenze è quindi importante per consentire una maggiore partecipazione alle opportunità offerte dalle nuove forme di lavoro e promuovere un mercato del lavoro inclusivo. D'altro canto, attualmente non vengono realizzati gli obiettivi dichiarati in materia di apprendimento permanente nonché perfezionamento e riqualificazione professionali. Sempre più urgenti diventano le politiche volte a migliorare le opportunità di sviluppo delle competenze per i lavoratori che non hanno accesso alla formazione o hanno una capacità limitata di accedervi al di fuori delle ore di lavoro.

- Automazione non vuol dire necessariamente sostituzione di posti di lavoro: può significare che i posti di lavoro restano ma in una forma radicalmente diversa, rendendo ancora più necessaria una solida conoscenza del mercato del lavoro al fine di comprendere l'evoluzione delle mansioni e dei relativi profili. Tale conoscenza dovrà quindi essere integrata nei sistemi di istruzione e formazione per garantire che i nostri lavoratori - e in particolare i lavoratori poco qualificati - dispongano delle competenze necessarie. Può risultare inoltre necessario per gli Stati membri prendere in considerazione un approccio proattivo e preventivo alle politiche attive del mercato del lavoro.
- Tali politiche possono adoperarsi proattivamente per incidere sull'utilizzo e la diffusione della tecnologia. I fattori che determinano l'accettazione o il rifiuto del cambiamento tecnologico sono vari, come pure molto vari possono essere l'impatto e la rapidità del cambiamento. Tenuto conto di ciò, è necessario che i decisori politici dimostrino i benefici tangibili del cambiamento e promuovano una discussione più ampia nella società sulla digitalizzazione e l'automazione.
- Nuove forme di occupazione possono comportare vantaggi per tutti coloro che sono coinvolti e per la società in generale. Possono agevolare l'accesso al mercato del lavoro da parte di una serie di gruppi - fra cui coloro che tradizionalmente sono più lontani dal mercato del lavoro - e contribuire così all'inclusione sociale. Possono inoltre offrire maggiore flessibilità e la possibilità di migliorare l'equilibrio tra vita privata e professionale, nonché contribuire agli sforzi volti a contrastare il lavoro non dichiarato.
- Parallelamente, possono anche porre sfide in ambiti come le condizioni lavorative, la precarietà del lavoro, nonché l'accesso alla protezione sociale e la sua adeguatezza e sostenibilità, con il rischio di una maggiore segmentazione del mercato del lavoro.
- Gli Stati membri e, ove pertinente, le parti sociali dovrebbero adottare misure per garantire che i lavoratori tramite piattaforma digitale non siano svantaggiati a causa del tipo di lavoro che svolgono. L'obiettivo dovrebbe essere garantire a tali lavoratori condizioni lavorative eque, retribuzioni adeguate, una corretta organizzazione del lavoro e un adeguato equilibrio tra vita privata e professionale. Si dovrebbero esaminare, ove opportuno, misure sia regolamentari che non regolamentari. Nell'elaborare una risposta politica si dovrebbe tenere in considerazione anche la grande varietà del lavoro tramite piattaforma digitale, perché non esiste una soluzione valida per tutte le situazioni. Dove non esiste una relazione tradizionale datore di lavoro-lavoratore, si pone la questione della rappresentanza nel dialogo sociale.

- Ogniqualvolta sia necessario, gli Stati membri dovrebbero adottare misure per garantire che i lavoratori godano di un'adeguata protezione sociale e siano incentivati a partecipare ai relativi sistemi. Ancora una volta, si dovrebbe prestare attenzione alle misure tanto regolamentari quanto non regolamentari.
- I fattori chiave che determinano l'accesso di determinati tipi di lavoro alla protezione sociale riguardano lo status di lavoratore autonomo o la relazione contrattuale fra datore di lavoro e lavoratore. Merita osservare che i rapporti di lavoro variano a seconda delle piattaforme. In tale contesto, se i quadri esistenti si rivelano inadeguati, può risultare necessario adeguare le norme legislative e regolamentari pertinenti.
- Si deve contrastare il lavoro autonomo fittizio, valutando se i lavoratori siano effettivamente lavoratori autonomi o meno. Può risultare necessario sviluppare o perfezionare modalità per individuare le transazioni a carattere professionale e il reddito dei lavoratori tramite piattaforma digitale e di altri lavoratori atipici al fine di garantire che i sistemi di protezione sociale nazionali restino adeguati e sostenibili e contrastare, ove possibile, la concorrenza sleale fra le imprese che contribuiscono alla protezione sociale e quelle che non lo fanno.
- L'impatto dell'uso dell'intelligenza artificiale (IA) sull'inclusività del mercato del lavoro è un problema che può richiedere attenzione da diversi punti di vista: una serie di servizi pubblici per l'impiego (SPI) utilizza già l'apprendimento automatico per favorire l'incontro di domanda e offerta sul mercato del lavoro, mentre alcune piattaforme utilizzano rating e algoritmi (che possono contenere distorsioni) per assegnare il lavoro. Tali evoluzioni possono sollevare problemi in materia, ad esempio, di vita privata o discriminazione.
- Analogamente, l'aumento dell'impiego di robot in settori quali quelli sanitario e assistenziale rende necessaria una solida governance per gestire i rischi e garantire la sicurezza di coloro che lavorano e interagiscono con i robot stessi.
- Tenuto conto della potenziale natura transfrontaliera del lavoro tramite piattaforma digitale, la cooperazione a livello UE è importante. Tale cooperazione potrebbe dimostrarsi utile in una serie di ambiti, ad esempio la portabilità dei diritti sociali a livello transfrontaliero e le norme relative alla legislazione applicabile. Un altro aspetto importante di cui tenere conto è la cooperazione con le piattaforme situate al di fuori dell'Unione europea. Gli Stati membri dovrebbero condividere esperienze e buone pratiche.

- L'elaborazione di una risposta politica adeguata deve poggiare su prove solide nonché dati comparabili e coerenti, in particolare per quanto riguarda il lavoro tramite piattaforma digitale. Nell'elaborazione e nel monitoraggio di una risposta politica adeguata dovrebbero essere coinvolte le parti sociali, le organizzazioni della società civile e altre parti interessate pertinenti.
-